



Carta Europea del Turismo Sostenibile - PARTE 2

SISTEMA DI ADESIONE DEGLI OPERATORI DEL TURISMO

REV.	DATA	MOTIVO	REDAZIONE	APPROVATO
0.00	04/04/2024	Prima emissione	Coordinatore CETS	Direttore/Presidente

INDICE

1.	INTRODUZIONE	1
2.	RIFERIMENTI E ABBREVIAZIONI	3
3.	LA CETS - PARTE 2 NEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO e NELL'AREA MARINA PROTETTA “ISOLE TREMITI”	4
3.1	L'AREA DI RIFERIMENTO CETS - PARTE 2 PER IL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO E L'AMP “ISOLE TREMITI”	4
4.	IL SISTEMA DI ADESIONE VOLONTARIA DEGLI OPERATORI DEL TURISMO	6
4.1.	I REQUISITI PER LA RICHIESTA DI ADESIONE	7
	4.1.a Strutture ricettive e ristorazione	7
	4.1.b Guide del Parco, turistiche e ambientali/escursionistiche	8
	4.1.c Centri Diving	8
	4.1.d Gestori di servizi di informazione e educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile	10
4.2	PROGRAMMA TRIENNALE - AZIONI DI MIGLIORAMENTO	11
4.3	AMBITI DI VALUTAZIONE CETS – PARTE 2.....	11
4.4	IL PERCORSO DI CERTIFICAZIONE CETS - PARTE 2.....	12
4.6	VANTAGGI PER GLI OPERATORI TURISTICI.....	14
4.7	IMPEGNI DELL'ENTE PARCO	15
4.8	COSTI PER LA CERTIFICAZIONE	16
4.9	VALIDITÀ, SOSPENSIONE/REVOCA E RINNOVO	16
4.10	UTILIZZO DEL LOGO CETS – PARTE 2.....	17
5.	ALLEGATI.....	18

1. INTRODUZIONE

Nel quadro di interazione del turismo con le aree naturali protette, è da evidenziare uno strumento di certificazione europeo molto diffuso tra le aree protette italiane: la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS). È evidente, già dalla denominazione, che la specificità di tale strumento risiede nella sostenibilità di un'attività economica e sociale di notevole importanza per le aree naturali protette, qual è appunto il turismo.

La stessa Carta rappresenta il risultato di un percorso duraturo, da una parte l'Agenda 21 e i relativi sviluppi maturati nel tempo, dall'altro la pubblicazione del Rapporto di Europarc Federation (1993) “Loving them to death? Sustainable Tourism in Europe's Nature and National Parks”, strumento che traccia le linee guida per affermare il turismo - nella sua accezione di sostenibilità e compatibilità con la dotazione di capitale naturale - nelle aree naturali protette europee. È proprio Europarc Federation che ha ideato e gestisce la CETS.

Europarc Federation è una rete di soggetti che promuove la corretta pratica della conservazione della natura, dello sviluppo sostenibile ed il miglioramento della gestione delle aree naturali protette in Europa attraverso la cooperazione internazionale, lo scambio di buone idee ed esperienze e la sensibilizzazione degli stakeholders, anche quelli istituzionali.

La Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette è uno strumento di gestione pratica che, attraverso il coinvolgimento degli operatori privati, degli enti pubblici, delle associazioni e dei tanti stakeholders interessati, trasforma le aree naturali protette in *Destinazioni per il Turismo Sostenibile*.

La Carta consente a tali Destinazioni, luoghi dove è presente una strategia adeguata, strutture di gestione e processi partecipativi, di garantire una fruizione e una visita delle aree naturali protette all'insegna di una maggiore sostenibilità. Nel tempo, la Carta ha assunto una importanza crescente ponendosi quale modello di gestione del turismo sostenibile riconosciuto a livello internazionale. Infatti, la Carta trova coerenza nelle Linee guida internazionali sulla biodiversità e lo sviluppo del turismo, nei Criteri Globali per le destinazioni del Turismo Sostenibile e nelle Politiche Comunitarie sul Turismo e, quindi, offre il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili (SDGs) definiti da Agenda 2030, adottata dall'ONU nel 2015.

“Il Turismo Sostenibile nelle aree protette europee fornisce una esperienza significativa di qualità, salvaguarda i valori naturali e culturali, sostiene l'economia e la qualità della vita locale ed è economicamente realizzabile”, questa è la Vision della CETS, mentre “Attraverso l'assegnazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, EUROPARC intende conservare i valori culturali e naturali, stimolare un turismo sostenibile di qualità, promuovere partnership per sostenere le economie locali, aumentare la consapevolezza della necessità di sostenibilità, e incoraggiare la cooperazione internazionale”, ne rappresenta la Mission.

Le Aree Protette in possesso della Carta entrano a far parte della rete delle *Destinazioni sostenibili* su scala europea. Naturalmente, ERUOPARC Federation mette a disposizione delle aree protette riconosciute il logo ufficiale, disponibile nelle diverse lingue, per un utilizzo, in conformità alla Linee guida EUROPARC, nei materiali promozionali e di comunicazione dell'area protetta.

La metodologia della Carta prevede lo sviluppo e il riconoscimento dei vari partenariati attivati con gli operatori turistici e le agenzie di viaggio/tour operator che soddisfano i requisiti previsti, attraverso l'attribuzione dello stato di “Partner” della Carta e di “Tour operator”.

Riepilogando, esistono tre livelli di certificazione previsti dalla Carta: Parte 1, Parte 2 e Parte 3. Oltre a quanto previsto per i gestori delle aree naturali protette (Parte I), è prevista, nella vigenza della

Carta Parte 1, l'opportunità, auspicabile, di attivare un secondo livello (Parte 2) destinato agli operatori del turismo e un terzo livello (Parte 3) destinato ai tour operator e alle agenzie di viaggio.

Il presente Sistema di Adesione riguarda la Carta Europea del Turismo Sostenibile Parte 2.

L'impegno degli operatori del turismo locali è fondamentale per lo sviluppo e la gestione efficace del turismo sostenibile. Essi devono essere rappresentati nel **Forum** Carta Europea del Turismo Sostenibile ed essere coinvolti nella preparazione e attuazione della Strategia generale e del Piano delle Azioni.

Come sopra anticipato, uno sviluppo desiderabile della Carta Europea del Turismo Sostenibile è quello di consentire agli operatori del turismo, che lavorano in collaborazione con l'Ente gestore dell'area protetta, di ricevere un riconoscimento specifico, previsto dalla Parte 2 della CETS. Si tratta, quindi, di un riconoscimento che viene attribuito a quegli operatori del turismo che entrano in una sinergia ancora più attiva con l'Ente parco, definendo uno specifico accordo ed un Programma d'Azione personalizzato.

La Parte 2 della CETS consiste, pertanto, in un programma di collaborazione, un impegno reciproco, riconosciuto, pubblico e certificato, tra l'Ente gestore dell'Area naturale protetta e gli operatori del turismo locali.

L'operatore che intende aderire alla Parte 2 della CETS decide di assumersi una serie di impegni finalizzati a migliorare la qualità e la sostenibilità della propria offerta turistica. Tali impegni sono riconducibili a tre specifiche macroaree:

- 1. Migliorare la propria offerta e la propria relazione con l'Ente parco**
- 2. Migliorare il proprio comportamento ambientale**
- 3. Sostenere lo sviluppo locale e la conservazione del patrimonio naturale e culturale**

Per poter aderire alla Parte 2 della CETS, l'operatore dovrà selezionare una serie di azioni per ciascuna delle macroaree precedentemente elencate ed impegnarsi in un Programma di Azioni triennale, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità concordati con l'Ente gestore dell'area protetta.

La Carta impegna i firmatari a definire una strategia locale per il turismo sostenibile inteso come: “qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e che contribuisca, in modo equo e positivo, allo sviluppo economico ed alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano e soggiornano nelle aree protette”.

In quest'ottica, l'Ente parco intende supportare gli operatori turistici del proprio territorio che desiderano incrementare il proprio impegno a favore del turismo sostenibile.

Il presente Sistema di Adesione intende fornire, quindi, le indicazioni in merito all'iter a cui gli operatori turistici dovranno attenersi per l'ottenimento del certificato di adesione alla Parte 2 della CETS. Per quanto riguarda questo processo, in una prima fase si intende considerare gli operatori del turismo locali ascrivibili alla categoria delle strutture ricettive, ovvero strutture alberghiere e complementari (campeggi, B&B, ostelli, affittacamere, agriturismo,...); delle strutture della ristorazione (Ristoranti, Pizzerie, Agriturismi e strutture analoghe della somministrazione alimentare); delle professioni turistiche (guide del Parco, guide turistiche e ambientali/escursionistiche); dei centri diving (specifici per l'AMP “Isole Tremiti”) e dei soggetti che offrono servizi di informazione e educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (Centri visite, Infopoint,...).

2. RIFERIMENTI E ABBREVIAZIONI

RIFERIMENTI

- Metodologia per lo Stato italiano elaborata da Federparchi-Europarc-Italia - Versione 2022
- Modello sistema di adesione alla CETS Parte 2 (Federparchi-Europarc Italia)
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”
- DPR 5 giugno 1995 “Istituzione dell’Ente parco nazionale del Gargano”
- Decreto Interministeriale del 14 luglio 1989 “Istituzione della Riserva Naturale Marina denominata Isole Tremiti”
- Disciplina provvisoria delle attività consentite nella riserva naturale marina delle Isole Tremiti
- Strategia per il turismo sostenibile del PN Gargano e dell’AMP “Isole Tremiti” 2022-2026
- Piano di Azioni del PN Gargano e dell’AMP “Isole Tremiti” 2022-2026
- DMS: DIGITAL MANAGEMENT SYSTEM | Turismo e cultura in Puglia

ABBREVIAZIONI

- CETS: Carta Europea del Turismo Sostenibile
- P.N. Gargano: Parco nazionale del Gargano
- AMP “Isole Tremiti” e Riserva naturale marina “Isole Tremiti”: Area Marina Protetta “Isole Tremiti”
- Ufficio CETS: Ufficio in capo all’Ente parco, titolare della gestione della CETS
- Operatore del Turismo: operatore, impresa turistica, guida, operatore del Terzo Settore
- Accordo: Accordo di Partnership

3. LA CETS – PARTE 2 NEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO E NELL'AREA MARINA PROTETTA “ISOLE TREMITI”

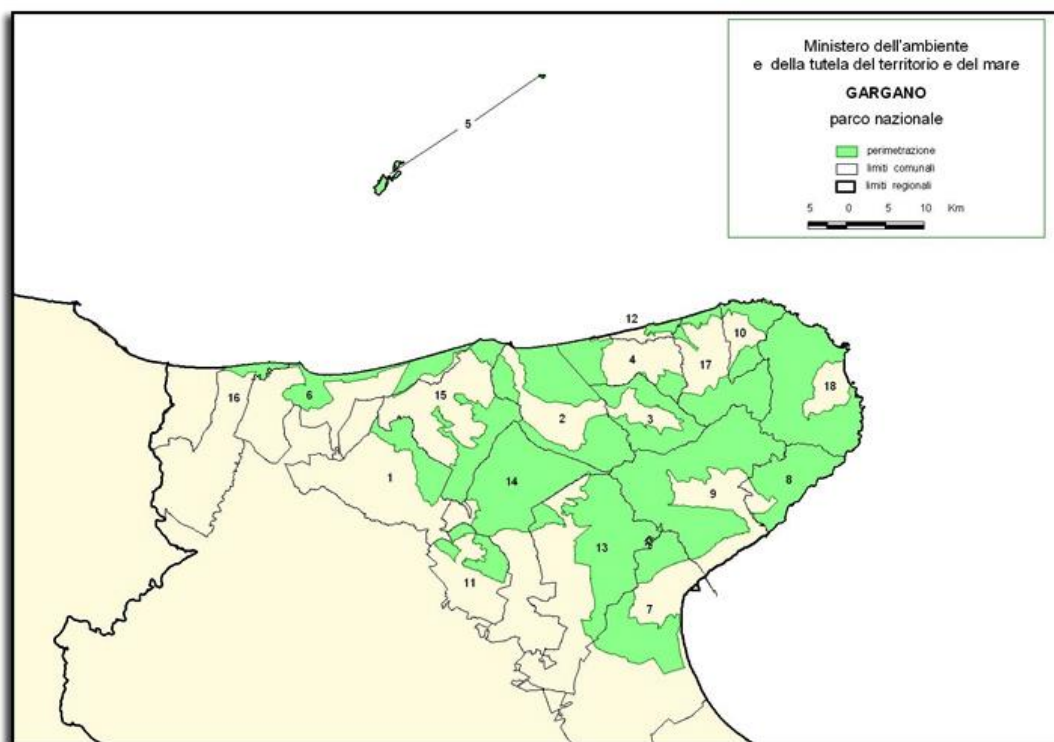
La CETS rappresenta uno strumento di sviluppo importante per le aree protette e un'ulteriore occasione di lancio per dare corpo alla visione e alla strategia che l'Ente parco sta attuando negli ultimi anni.

Per l'Ente parco, la CETS – PARTE 2, nello specifico, rappresenta l'occasione per mettere a sistema le eccellenze presenti sul territorio, attuando un coordinamento tra le molteplici realtà produttive anche attraverso la definizione di una rinnovata offerta turistica in grado di integrare natura, cultura ed enogastronomia.

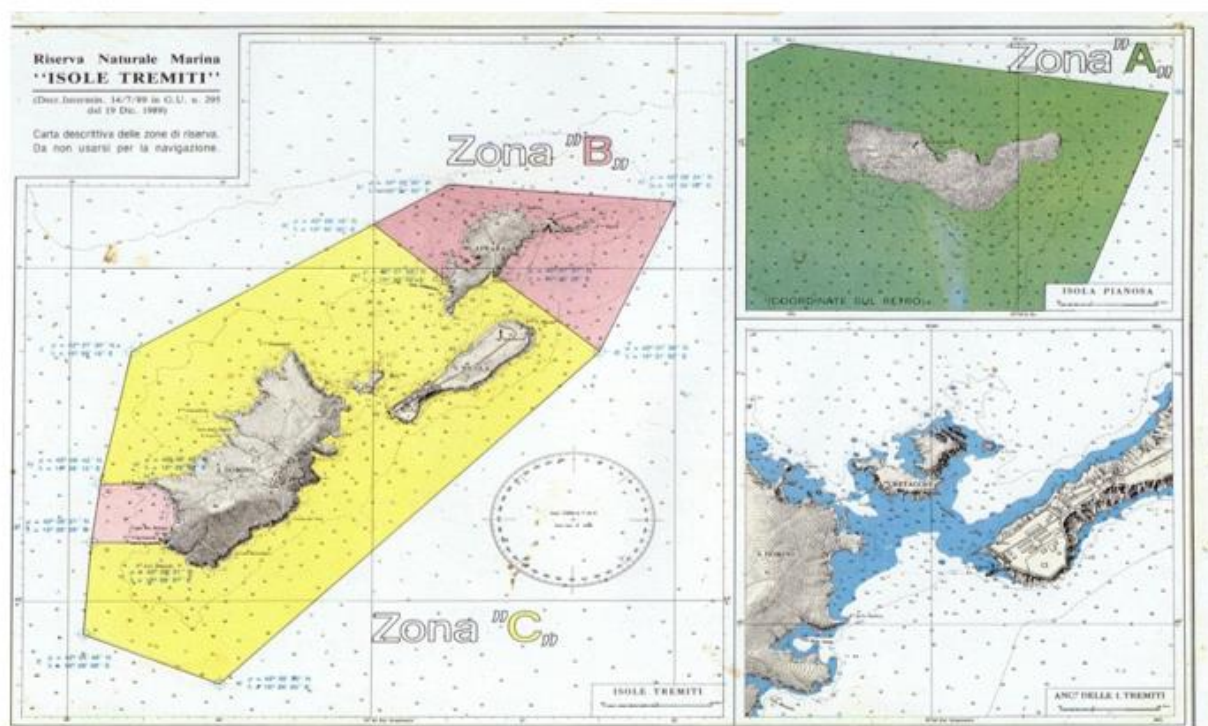
Considerando le straordinarie caratteristiche ambientali e culturali che contraddistinguono le due aree naturali protette (Parco nazionale del Gargano e AMP “Isole Tremiti”), la CETS contribuisce a coniugare cultura, natura, enogastronomia e benessere della persona puntando non solo sulla conservazione del patrimonio materiale e immateriale, ma garantendo anche una serie di attività tali da poterlo valorizzare e promuovere.

3.1 L'AREA DI RIFERIMENTO CETS - PARTE 2 PER IL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO E L'AMP “ISOLE TREMITI”

L'ambito territoriale di riferimento individuato per l'attivazione del processo di adesione alla CETS - PARTE 2, così come naturale conseguenza del percorso di certificazione e rinnovo della PARTE I – 2022-20226, corrisponde all'area comprendente l'intera superficie dei diciotto comuni interessati dalle due aree naturali protette (P.N. Gargano e AMP “Isole Tremiti”): Apricena (1), Cagnano Varano (2), Carpino (3), Ischitella (4), Isole Tremiti (5), Lesina (6), Manfredonia (7), Mattinata (8), Monte Sant'Angelo (9), Peschici (10), Rignano Garganico (11), Rodi Garganico (12), San Giovanni Rotondo (13), San Marco in Lamis (14), San Nicandro Garganico (15), Serracapriola (16), Vico del Gargano (17), Vieste (18).



Inoltre, per quanto attiene l'AMP “Isole Tremiti”, essa interessa lo specchio acqueo rientrante in tale area naturale marina, nell'articolazione delle zone A, B e C che abbraccia l'arcipelago omonimo.



Classificazione e identificazione zonazione AMP “Isole Tremiti”.

Fonte: CCIAA Foggia-Capitaneria di porto (Manfredonia).

4. IL SISTEMA DI ADESIONE VOLONTARIA DEGLI OPERATORI DEL TURISMO

Ogni operatore intraprende il percorso di certificazione, condividendo, insieme all'Ente parco, il primo documento contenente tutte le indicazioni e la disciplina sulla procedura, ovvero il **Sistema di Adesione Volontaria degli operatori del turismo alla Carta Europea del Turismo Sostenibile**.

Tale documento possiede le seguenti caratteristiche:

- è gratuito per gli operatori;
- è basato su un accordo volontario tra l'Ente parco certificato e ogni operatore, ed è centrato sui temi del turismo sostenibile (economico, sociale e ambientale) e sui principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile;
- osserva i requisiti che EUROPARC Federation stabilisce nel testo ufficiale della PARTE 2 della CETS, affinché possa essere validato e riconosciuto da Federparchi, soggetto responsabile e garante della Carta per l'Italia, in conformità alla Metodologia per lo Stato italiano elaborata da Federparchi-Europarc-Italia;
- tiene conto del principio di sussidiarietà e, quindi, stabilisce una struttura comune valida per tutto lo Stato italiano, permettendo comunque una certa flessibilità di adeguamento in base alle caratteristiche particolari di ogni Area naturale protetta accreditata;
- è un percorso volontario, agile e facile da gestire;
- prevede una metodologia realista e attuabile dagli stessi operatori;
- si fonda su un contenuto solido e affidabile, che permette la tracciabilità e il monitoraggio da parte di ogni Area naturale protetta accreditata;
- non è un sistema di certificazione codificato e consueto (EMAS, ISO, etc.), ma un processo di evoluzione e miglioramento che può comprendere e inglobare marchi di qualità, sistemi di gestione ambientale ed eco-marchi già esistenti e riconosciuti;
- il certificato CETS PARTE 2 è conferito all'operatore dall'Area protetta e testimonia il patto di alleanza e collaborazione stabilito tra i due soggetti per lo sviluppo del turismo sostenibile e tutela dell'ambiente nell'area di riferimento;
- il suo obiettivo è quello di motivare gli operatori alla sostenibilità della loro offerta turistica e alla collaborazione con l'area protetta accreditata;
- stimola gli operatori - che aderiscono volontariamente - a sviluppare misure adatte a rendere più sostenibile la loro organizzazione e/o il loro lavoro e si sentano veramente “premiati” dalla Carta, apprezzando in questo modo i benefici che ne derivano;
- può contare sulla partecipazione degli attori coinvolti, inclusi gli enti pubblici che si occupano di turismo a livello nazionale, regionale, provinciale e locale grazie alle loro competenze e alla loro relazione speciale con gli operatori turistici, per quanto riguarda la progettazione, la futura implementazione e la diffusione;
- nella cornice di un'Area protetta certificata con la CETS PARTE 1 e, quindi, di un contesto nel quale deve essere garantita una particolare attenzione alla sostenibilità, il Sistema deve servire per riconoscere e differenziare gli operatori che puntano su questo modello di sostenibilità che renderà le stesse più competitive a livello locale, nazionale e internazionale.

4.1. I REQUISITI PER LA RICHIESTA DI ADESIONE

La metodologia nazionale - adottata anche dall'Ente parco con azioni migliorative - prevede che per accedere alla procedura per l'assegnazione della certificazione di partnership CETS - PARTE 2, siano rispettati obbligatoriamente determinati requisiti che, per il caso dell'Ente parco, sono riportati di seguito e debbono necessariamente essere mantenuti per tutta la durata della Certificazione:

4.1.a Strutture ricettive e ristorazione

Per tali operatori, occorrerà:

- 1) essere ubicati e svolgere la propria attività nell'area CETS definita dall'Ente parco
- 2) nell'ambito delle proprie attività, rispettare la normativa vigente, con particolare riguardo a quella a carattere ambientale
- 3) per le strutture candidate, rispettare la normativa vigente e, in particolare, essere in possesso di regolare certificato di agibilità
- 4) non avere in corso, per le strutture e le aree di competenza, procedimenti di contestazione per violazioni a carattere urbanistico/ambientale da parte dell'Autorità giudiziaria e/o amministrativa o Ordinanze comunali
- 5) svolgere attività e implementare azioni che siano compatibili con la strategia di turismo sostenibile dell'Ente parco, nonché con:
 - a) P.N. Gargano: il Piano del Parco, laddove in vigore o, in alternativa, con le finalità istitutive del Parco nazionale del Gargano (L. 394/1991) e le Misure di salvaguardia vigenti (DPR 5 giugno 1995)
 - b) AMP “Isole Tremiti”: il Regolamento di esecuzione e organizzazione (REO) dell'AMP “Isole Tremiti”, laddove in vigore o, in alternativa, con quanto disposto dal Decreto Interministeriale del 14 luglio 1989 “Istituzione della Riserva Naturale Marina denominata Isole Tremiti” e dal “Disciplinare provvisorio delle attività consentite nella riserva naturale marina delle Isole Tremiti” vigente
- 6) essere iscritte al DMS della Regione Puglia (www.dms.puglia.it), il sistema digitale della Regione Puglia dedicato alla gestione dell'offerta turistica in Puglia dove sono registrate le strutture turistico-ricettive per ottenere il CIS - Codice Identificativo di Struttura
- 7) essere iscritto alla CCIAA o al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
- 8) prendere parte attivamente, a titolo individuale oppure attraverso un'associazione di categoria e/o consorzio, ai Forum promossi dall'Ente parco nell'ambito della CETS - PARTE 1
- 9) sottoscrivere l'impegno a mantenere i requisiti di cui sopra per l'intera durata della certificazione
- 10) aver implementato, al momento della richiesta di adesione, tutte le azioni obbligatorie, stabilite dall'Ente parco e di cui al relativo Disciplinare (allegato “All.2.a – Disciplinare azioni - Strutture ricettive e ristorazione”)
- 11) aver redatto il Programma Triennale Azioni di miglioramento.

4.1.b Guide del Parco, turistiche e ambientali/escursionistiche

Per tali operatori, occorrerà:

- 1) svolgere la propria attività nell'area CETS definita dall'Ente parco nazionale del Gargano
- 2) nell'ambito delle proprie attività, rispettare la normativa vigente, con particolare riguardo a quella a carattere ambientale
- 3) essere in possesso del titolo di guida esclusiva del Parco o di patentino/abilitazione da guida nel pieno rispetto della legislazione vigente in materia
- 4) essere iscritto nel Registro delle imprese attestante la specifica attività o iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
- 5) aver partecipato, negli ultimi 5 anni, ad attività formative (corsi, master, seminari, ecc.) coerenti con le finalità della CETS
- 6) svolgere attività e implementare azioni che siano compatibili con la Strategia di turismo sostenibile dell'Ente parco, nonché con:
 - a) P.N. Gargano: il Piano del Parco, laddove in vigore o, in alternativa, con le finalità istitutive del Parco nazionale del Gargano (L. 394/1991) e le Misure di salvaguardia (DPR 5 giugno 1995)
 - b) AMP “Isole Tremiti”: il Regolamento di esecuzione e organizzazione (REO) dell'AMP “Isole Tremiti”, laddove in vigore o, in alternativa, con quanto disposto dal Decreto Interministeriale del 14 luglio 1989 “Istituzione della Riserva Naturale Marina denominata Isole Tremiti” e dal “Disciplinare provvisorio delle attività consentite nella riserva naturale marina delle Isole Tremiti” vigente
- 7) prendere parte attivamente, a titolo individuale oppure attraverso un'associazione di categoria o consorzio, ai Forum promossi dall'Ente parco nell'ambito della CETS - PARTE 1
- 8) sottoscrivere l'impegno a mantenere i requisiti di cui sopra per l'intera durata della certificazione
- 9) aver implementato, al momento della richiesta di adesione, tutte le azioni obbligatorie, stabilite dall'Ente parco e di cui al relativo Disciplinare (allegato “All.2.b – Disciplinare azioni - Guide”)
- 10) aver redatto il Programma Triennale Azioni di miglioramento.

4.1.c Centri Diving

Per tali operatori, occorrerà:

- 1) svolgere la propria attività nell'area CETS, definita dall'Ente parco nazionale del Gargano, ed in particolare nell'AMP “Isole Tremiti”
- 2) nell'ambito delle proprie attività, rispettare la normativa vigente, con particolare riguardo a quella a carattere ambientale
- 3) essere iscritto nel Registro delle imprese attestante la specifica attività di immersione e di addestramento subacqueo a scopo sportivo o ricreativo. Per le associazioni sportive

dilettantistiche è sufficiente copia dell'atto costitutivo e dello statuto con allegata copia del certificato di attribuzione del codice fiscale e del certificato attestante l'apertura di Partita IVA

- 4) le associazioni sportive dilettantistiche devono essere riconosciute ai fini sportivi da una Federazione sportiva nazionale (“FSN”) da una Disciplina sportiva associata (“DSA”) o da un Ente di promozione sportiva (“EPS”), ai sensi dell'art. 10, comma 1, D. lgs. n. 36 del 2021, e essere iscritta nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, istituito presso il Dipartimento per lo Sport dal D. lgs. 28 febbraio 2021, n. 39
- 5) il personale che opera nel Centro Diving deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) Istruttore subacqueo: deve essere in possesso di certificato medico agonistico e di specifico brevetto subacqueo, in corso di validità, emesso dalle organizzazioni didattiche subacquee certificate e munito di copertura assicurativa in osservanza del brevetto medesimo
 - b) Aiuto istruttore subacqueo: deve essere in possesso di certificato medico agonistico e di specifico brevetto subacqueo, in corso di validità, emesso dalle organizzazioni didattiche subacquee certificate e munito di copertura assicurativa in osservanza del brevetto medesimo
 - c) Guida subacquea: deve essere in possesso di certificato medico agonistico e di specifico brevetto subacqueo, in corso di validità, emesso dalle organizzazioni didattiche subacquee certificate e munito di copertura assicurativa in osservanza del brevetto medesimo
- 6) essere in regola con la segnalazione certificata – presentata alla Capitaneria di Porto di Termoli e, per conoscenza, all'Ente parco nazionale del Gargano – di inizio/prosecuzione attività, conforme al modello previsto dal “Regolamento per l'esercizio di attività nell'ambito dei porti e del demanio marittimo, ricadenti nella giurisdizione territoriale del Compartimento marittimo di Termoli”
- 7) aver partecipato, con proprio personale, negli ultimi 5 anni, ad attività formative (corsi, master, seminari, ecc.) coerenti con le finalità della CETS
- 8) svolgere attività e implementare azioni che siano compatibili con la Strategia di turismo sostenibile dell'Ente parco, nonché con:
 - d) P.N. Gargano: il Piano del Parco, laddove in vigore o, in alternativa, con le finalità istitutive del Parco nazionale del Gargano (L. 394/1991) e le Misure di salvaguardia (DPR 5 giugno 1995)
 - e) AMP “Isole Tremiti”: il Regolamento di esecuzione e organizzazione (REO) dell'AMP “Isole Tremiti”, laddove in vigore o, in alternativa, con quanto disposto dal Decreto Interministeriale del 14 luglio 1989 “Istituzione della Riserva Naturale Marina denominata Isole Tremiti” e dal “Disciplinare provvisorio delle attività consentite nella riserva naturale marina delle Isole Tremiti”
- 9) prendere parte attivamente, a titolo individuale oppure attraverso un'associazione di categoria, ai Forum promossi dall'Ente parco nell'ambito della CETS - PARTE 1

- 10) sottoscrivere l'impegno a mantenere i requisiti di cui sopra per l'intera durata della certificazione
- 11) aver implementato, al momento della richiesta di adesione, tutte le azioni obbligatorie, stabilite dall'Ente Parco e di cui al relativo Disciplinare (allegato “All.2.c – Disciplinare azioni – Centri Diving”
- 12) aver redatto il Programma Triennale Azioni di miglioramento.

4.1.d Gestori di servizi di informazione e educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Per tali operatori, occorrerà:

- 1) essere ubicati e svolgere la propria attività nell'area CETS definita dall'Ente parco
- 2) nell'ambito delle proprie attività, rispettare la normativa vigente, con particolare riguardo a quella a carattere ambientale
- 3) per le strutture candidate, rispettare la normativa vigente e, in particolare, essere in possesso di regolare certificato di agibilità
- 4) non avere in corso, per le strutture e le aree di competenza, procedimenti di contestazione per violazioni a carattere urbanistico/ambientale da parte dell'Autorità giudiziaria e/o amministrativa o Ordinanze comunali
- 5) svolgere attività e implementare azioni che siano compatibili con la Strategia di turismo sostenibile dell'Ente parco, nonché con:
 - a) P.N. Gargano: il Piano del Parco, laddove in vigore o, in alternativa, con le finalità istitutive del Parco nazionale del Gargano (L. 394/1991) e le Misure di salvaguardia vigenti (DPR 5 giugno 1995)
 - b) AMP “Isole Tremiti”: il Regolamento di esecuzione e organizzazione (REO) dell'AMP “Isole Tremiti”, laddove in vigore o, in alternativa, con quanto disposto dal Decreto Interministeriale del 14 luglio 1989 “Istituzione della Riserva Naturale Marina denominata Isole Tremiti” e dal “Disciplinare provvisorio delle attività consentite nella riserva naturale marina delle Isole Tremiti” vigente
- 6) essere iscritte al DMS della Regione Puglia (www.dms.puglia.it), il sistema digitale della Regione Puglia dedicato alla gestione dell'offerta turistica in Puglia
- 7) essere iscritto nel Registro delle imprese attestante la specifica attività o iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
- 8) prendere parte attivamente, a titolo individuale oppure attraverso un'associazione di categoria, ai Forum promossi dall'Ente parco nell'ambito della CETS - PARTE 1
- 9) sottoscrivere l'impegno a mantenere i requisiti di cui sopra per l'intera durata della certificazione
- 10) aver implementato, al momento della richiesta di adesione, tutte le azioni obbligatorie, stabilite dall'Ente parco e di cui al relativo Disciplinare (allegato “All.2.d – Disciplinare azioni - Servizi informativi e educativi”

11) aver redatto il Programma Triennale Azioni di miglioramento.

La certificazione (di seguito Certificato) prevista dalla CETS - PARTE 2 viene assegnata alla singola unità operativa/struttura; questo significa che in presenza di un operatore a cui afferiscano più unità operative e/o strutture, esso non potrà ottenere il Certificato come operatore, ma per la/le singola/e unità operativa/struttura con la denominazione specifica della stessa.

L'operatore è obbligato a comunicare immediatamente all'Ente parco (protocollo@pec.parcogargano.it) ogni evento o fatto nuovo che possa far venir meno uno o più requisiti obbligatori per l'accesso alla Certificazione.

4.2 PROGRAMMA TRIENNALE - AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'Ente parco redige, per ogni tipologia di operatore, stante quanto riportato nel paragrafo precedente paragrafo 4.1, un documento contenente le azioni obbligatorie – che debbono risultare già soddisfatte al momento della redazione del Programma – e le azioni facoltative di miglioramento che l'operatore si impegna a implementare nei tre anni successivi alla sua adesione (e successivi rinnovi triennali) per progredire nell'applicazione dei principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Sulla scorta di quanto sopra, è stato predisposto il format relativo al “Programma Triennale Azioni di miglioramento”, per ogni tipologia di attività/operatore. Tale documento si compone di tre parti:

- 1) descrizione sintetica dell'operatore
- 2) azioni che l'operatore ha implementato al momento della richiesta di adesione alla CETS - PARTE 2 a favore del turismo sostenibile, suddivise nelle tre macroaree del programma di Azioni
- 3) azioni facoltative che l'operatore si impegna a realizzare, nei tre anni successivi alla data di firma dell'Accordo di Partnership, suddivise per macroarea. L'operatore dovrà indicare almeno tre nuove azioni per ogni macroarea (rispetto a quelle già implementate). Nei Piani di Azione successivi al primo, redatti con la medesima procedura, dovranno risultare portate ad esaurimento le azioni facoltative pregresse.

La stesura di questo documento ha come obiettivo quello di mantenere una stretta collaborazione con l'Ente parco e migliorare in modo continuo la sostenibilità dell'operatore.

Il Programma di Azioni deve essere compilato per ogni singola unità operativa/struttura facente capo all'operatore.

Per gli operatori in possesso di certificazione del proprio sistema di gestione ambientale o di marchio ecologico, possono farsi salvi, nell'ambito delle azioni facoltative, eventuali impegni al miglioramento ambientale previsti all'interno di tali strumenti.

4.3 AMBITI DI VALUTAZIONE CETS – PARTE 2

Gli ambiti di valutazione per l'assegnazione del riconoscimento CETS – PARTE 2 si suddividono in tre macro-aree, ognuna delle quali si compone, poi, di ambiti specifici, come da dettaglio che segue:

1. MIGLIORARE LA PROPRIA OFFERTA TURISTICA E RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE CON L'ENTE PARCO
 - 1.1. Conoscere meglio il proprio mercato e quello della propria destinazione turistica
 - 1.2. Migliorare la propria offerta turistica
 - 1.3. Fornire ai visitatori informazioni dettagliate sulle aree protette interessate e proposte di servizi volti a valorizzarne le valenze
 - 1.4. Realizzare una promozione responsabile ed efficace
 - 1.5. Lavorare insieme ad altri operatori della stessa Area naturale protetta
2. MIGLIORARE IL PROPRIO COMPORTAMENTO AMBIENTALE
 - 2.1. Ridurre i consumi energetici
 - 2.2. Ridurre i consumi idrici
 - 2.3. Ridurre la produzione di rifiuti
 - 2.4. Minimizzare l'inquinamento e gli impatti (emissioni in atmosfera, scarico idrico, emissioni luminose...)
 - 2.5. Consumare in modo responsabile
 - 2.6. Adottare Sistemi di gestione ambientale registrati/certificati (EMAS, ISO14001, ...)
 - 2.7. Coinvolgere il proprio personale e i propri clienti nel miglioramento della gestione ambientale
3. SOSTENERE LO SVILUPPO LOCALE E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE
 - 3.1. Sostenere l'economia locale
 - 3.2. Influenzare in modo virtuoso i movimenti e i comportamenti dei visitatori
 - 3.3. Gestire la propria attività e la propria struttura nel rispetto del contesto ambientale interessato
 - 3.4. Sostenere cause, progetti e iniziative locali

La lista delle azioni - obbligatorie e volontarie - è riportata nei seguenti allegati: 2.a per le Strutture ricettive e della ristorazione; 2.b per le Guide; 2.c per i Centri Diving; 2.d per i Servizi di informazione e educazione ambientale.

4.4 IL PERCORSO DI CERTIFICAZIONE CETS - PARTE 2

Il processo di adesione, e quindi di assegnazione del Certificato, è articolato in specifiche fasi che ciascun operatore porterà avanti con il supporto dell'Ente parco e del personale incaricato:

1) Richiesta di adesione formale al percorso di certificazione CETS PARTE 2.

Per poter richiedere l'adesione, è necessario che il richiedente proceda ad una autovalutazione volta alla verifica del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.1. Se tali condizioni risultano rispettate, l'operatore provvede ad inviare all'Ente parco specifica richiesta: entro il 31 marzo,

per rientrare nella prima tranches di certificazione dell'anno; entro il 30 settembre, per rientrare nella seconda tranches di certificazione dell'anno. Al ricevimento della richiesta di adesione, l'Ente parco entrerà in contatto con l'operatore per avviare l'iter.

2) Pre-verifica delle azioni obbligatorie e redazione del Programma Triennale Azioni di miglioramento.

L'Ufficio CETS dell'Ente parco supporta l'operatore nella attività di autovalutazione delle azioni obbligatorie nonché per la redazione del Programma Triennale e le Azioni di miglioramento. Quindi, conclusa tale fase, l'operatore provvederà ad inoltrare formalmente il Programma (All. 3) all'Ente parco.

3) Comunicazione da parte dell'Ente parco della data di verifica.

A seguito di trasmissione della documentazione di candidatura, l'Ente parco provvederà ad una istruttoria documentale preliminare (completezza allegati, presenza autodichiarazione, ecc.) e a richiedere eventuale documentazione mancante. Quindi, l'Ente provvede, dopo aver raccolto le candidature definitive e i relativi Programmi, a comunicare l'elenco degli operatori alla Federparchi in modo da pianificare l'attività di valutazione in campo. La data della verifica per l'assegnazione del riconoscimento viene concordata telefonicamente, e successivamente confermata via PEC, al richiedente con un minimo di due settimane di preavviso. In assenza di comunicazione di eventuali esigenze di variazione nei sette giorni successivi alla spedizione della PEC suddetta, la data si ritiene tacitamente confermata. In ordine alla preparazione della verifica, l'operatore dovrà reperire la documentazione richiesta dai requisiti, in modo che essa sia di facile accesso e consultazione nel corso della verifica.

4) Verifica per la prima assegnazione del riconoscimento e per il rinnovo.

La verifica – da realizzare in periodo di apertura dell'esercizio – ha lo scopo di accertare la veridicità della documentazione prodotta nonché ogni elemento dovesse ritenere opportuno valutare. Come ampliamento dettagliato nell'Allegato 8 – Regolamento per la valutazione degli operatori, la verifica verrà svolta dal personale di altro Ente gestore di area naturale protetta certificato CETS, opportunamente formato da Federparchi-Europarc Italia e da questi nominato. Agli operatori è concessa la possibilità di integrare la documentazione presentata già nel corso della verifica e comunque entro il tempo massimo stabilito dal verificatore.

Il verificatore esprimerà e invierà a Federparchi-Europarc Italia, a valle della verifica, il Dossier di valutazione della candidatura: a) esito positivo; b) esito positivo con prescrizioni/suggerimenti; c) esito negativo. In mancanza di documentazione o in assenza di requisiti formalmente indicati, con la prescrizione – per un massimo di tre – l'operatore potrà ottenere il riconoscimento esclusivamente se, entro un tempo stabilito in fase di Verifica (comunque non superiore a 30 giorni), produrrà la documentazione mancante o integrativa, altrimenti l'esito sarà considerato “negativo”. Eventuali “suggerimenti” consentiranno all'operatore di ottenere il riconoscimento in quanto gli stessi rappresentano un consiglio con finalità di stimolo ad un ulteriore miglioramento. Tali suggerimenti, su valutazione dell'operatore, potranno essere inseriti quale “addendum” al Programma Triennale Azioni di miglioramento.

In caso di esito negativo, l'operatore potrà riproporre la propria candidatura non prima di sei mesi.

Gli esiti delle verifiche saranno trasmessi formalmente da Federparchi-Europarc Italia all'Ente parco per gli adempimenti consequenziali.

La medesima prassi sarà effettuata anche in caso di rinnovo del riconoscimento.

5) Sottoscrizione dell'Accordo di Partnership.

Per gli operatori la cui valutazione da parte di Federparchi-Europarc Italia abbia dato esito positivo, è previsto la sottoscrizione dell'Accordo di Partnership (Allegato 4) tra l'Ente parco e l'operatore. Esso rappresenta un modo positivo per dimostrare l'impegno reciproco per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla CETS. Con l'Accordo, l'Ente parco, congiuntamente a Federparchi-Europarc Italia, assegna il Certificato e ne concede i diritti di utilizzo del Logo CETS - Parte 2 secondo quanto riportato nell'Accordo e come da Regole di utilizzo (Europarc) di cui all'Allegato 7. Le certificazioni rilasciate saranno raccolte in uno specifico Registro presso l'Ente parco.

6) Verifica annuale e monitoraggio.

Le verifiche periodiche di mantenimento, che saranno svolte a cura dell'Ente parco, hanno lo scopo di accertare la continua e conforme attuazione delle Azioni obbligatorie (RO) e delle Azioni Facoltative (RF) inserite nel Programma Azioni dell'operatore. Inoltre, viene controllato l'uso corretto del Certificato e del Logo CETS – Parte 2. La verifica viene svolta a campione dall'Ufficio CETS dell'Ente parco che si riserva, inoltre, la possibilità di effettuare sopralluoghi presso gli operatori in caso di richiesta/necessità. In caso di esito critico della verifica annuale/monitoraggio, l'Ente parco può proporre a Federparchi-Europarc Italia la sospensione e/o la revoca della certificazione a favore dell'operatore. Resta valido quanto riportato al paragrafo 4.9 in termini di sospensione immediata.

4.6 VANTAGGI PER GLI OPERATORI TURISTICI

Gli operatori che aderiscono alla CETS godranno di una serie di vantaggi e benefici, tra cui:

- a. aumento della visibilità, rivolta esclusivamente agli operatori certificati, attraverso: la divulgazione del materiale informativo nei Centri visite delle aree protette; inserimento nelle sezioni dedicate del sito istituzionale www.parcogargano.it, nonché nel sito di Federparchi-Europarc Italia (www.parks.it) e in quello di Europarc Federation (www.europarc.org)
- b. miglioramento nel rapporto tra operatori e Ente parco, anche attraverso la partecipazione al Forum, al fine di contribuire alla realizzazione della Strategia e alla analisi di problematiche sopraggiunte
- c. occasioni di formazione specifica su temi di interesse quali, ad esempio, la conoscenza del patrimonio locale, nonché lo scambio di esperienze con altri operatori del turismo certificati a livello nazionale e internazionale
- d. miglioramento della qualità dell'offerta turistica, mediante l'accesso a pubblicazioni scientifiche realizzate dall'Ente parco e a studi di mercato specifici svolti in collaborazione Federparchi-Europarc Italia, Europarc Federation (es. analisi flussi turistici, tendenze di mercato, customer satisfaction)
- e. potenziamento dell'immagine del territorio, quale meta di turismo naturale e culturale, attraverso la convergenza in una direzione comune di tutti gli operatori certificati che condividono con l'Ente i valori e i criteri sanciti dalla CETS

- f. opportunità di beneficiare e prendere parte ad una comunicazione congiunta, mirata a specifici target, facilitando la percezione da parte dei turisti di una offerta “sostenibile” attraverso l’identificazione con il certificato CETS
- g. possibilità di beneficiare dei servizi di marketing, laddove predisposti, attraverso l’inclusione degli operatori certificati all’interno di specifici itinerari esperienziali tematici dedicati al turismo sostenibile, da proporre ai turisti attraverso mappe digitali e/o cartacee
- h. ottenimento di materiali informativi e prodotti editoriali sul Parco e sull’AMP esclusivamente rivolti agli operatori certificati
- i. possibilità di usufruire di uno sportello presso gli uffici dell’Ente parco, a disposizione degli operatori certificati, dove poter acquisire informazioni o documentazione ritenute utili per una corretta attuazione dei requisiti di miglioramento delle prestazioni ambientali
- j. riduzione dei costi operativi attraverso il risparmio e la migliore efficienza nell’uso di risorse (energia, acqua, ecc.).

4.7 IMPEGNI DELL'ENTE PARCO

L'Ente Parco, al fine di implementare la propria strategia per il turismo sostenibile, si impegna a:

- valorizzare gli operatori certificati mediante la valorizzazione degli stessi nei Centri visite e strutture di accoglienza del Parco/AMP, anche attraverso materiali informativi e promozionali
- realizzare prodotti editoriali *ad hoc* su diversi supporti, sia cartacei che informatici, divulgandone i contenuti attraverso le attività di comunicazione dell’Ente parco
- favorire gli operatori certificati quali destinatari di momenti di scambio di *best practices* con altri operatori certificati CETS europei
- promuovere specifici percorsi formativi, con particolare attenzione alle tematiche riguardanti il patrimonio culturale e ambientale custodito dal Parco/dall’AMP
- creare una rete di collaborazione con gli operatori certificati per favorire la diffusione e lo scambio delle informazioni su Parco/AMP, anche mediante riunioni e incontri, con particolare attenzione alla progressione del Piano di Azioni CETS e all’andamento dei flussi turistici
- promuovere gli operatori certificati in occasione di eventi promozionali e divulgativi organizzati dall’Ente parco o nell’ambito di fiere o iniziative di settore, nonché attraverso attività programmate dalla Rete Europea delle Aree Protette
- favorire forme di premialità, definendo come elemento di merito il riconoscimento di operatore certificato, in occasione di eventuali bandi o linee di sovvenzione gestite dall’Ente parco
- rendere disponibile uno sportello presso gli uffici dell’Ente parco a disposizione degli operatori certificati dove poter acquisire informazioni, documentazione e materiali ritenuti utili per una corretta attuazione dei requisiti di miglioramento delle prestazioni ambientali
- fornire, in accordo con Federparchi-Europarc Italia, le versioni digitali del Logo CETS – PARTE 2

Si lascia la facoltà alle parti di inserire nell’Accordo ulteriori e specifici impegni.

4.8 COSTI PER LA CERTIFICAZIONE

Per l'ottenimento e l'utilizzo del riconoscimento, l'operatore non dovrà sostenere alcun costo a favore dell'Ente parco e/o di Federparchi - Europarc Italia.

4.9 VALIDITÀ, SOSPENSIONE/REVOCA E RINNOVO

L'assegnazione del Certificato di Partnership avviene attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di Partnership e, possibilmente, nell'ambito di un evento pubblico alla presenza dell'Ente parco e di Federparchi- Europarc Italia.

L'Accordo, di durata triennale, è il documento sottoscritto dal Presidente dell'Ente parco, dal Presidente di Federparchi-Europarc Italia – in qualità di garante del sistema a livello nazionale – e dall'operatore che aderisce alla CETS - PARTE 2, nel quale vengono identificati gli impegni che ogni parte si assume, per i tre anni successivi, allo scopo di rafforzare la collaborazione e migliorare la sostenibilità del turismo nell'area naturale protetta di riferimento.

Il Certificato ha validità triennale. Nel caso in cui l'Ente parco, nel corso di questi tre anni, non rinnovi la propria adesione alla CETS (Parte 1), l'Impresa potrà mantenere la propria adesione (con gli impegni e i benefici che comporta) finché non finirà il periodo di validità dell'Accordo e del Certificato.

Se, nel corso dei tre anni, l'Ente parco rileva evidenze oggettive sul fatto che l'operatore perda i requisiti di accesso o non stia rispettando gli impegni presi, potrà, in accordo con Federparchi-Europarc Italia, sospendere l'adesione dell'operatore alla CETS e/o ritirare il Certificato. In tal caso, dovrà essere redatto un documento contenente una descrizione delle ragioni che hanno portato alla sospensione o al ritiro del Certificato e, entro al massimo 60 giorni dall'emissione del documento sopraccitato, il riconoscimento sarà ritirato. Nel caso di eventi che possano generare danni di immagine all'Ente e/o Federparchi e/o a Europarc Federation e/o alla CETS, l'Ente parco, a proprio insindacabile giudizio, può sospendere con effetto immediato - in via cautelativa - il Certificato e imporre il ritiro del Logo CETS dagli strumenti di comunicazione dell'operatore nonché il divieto di utilizzo fino a verifica effettiva della non incompatibilità dell'evento con la certificazione CETS.

Le domande per il rinnovo del Certificato devono essere presentate entro il 31 marzo dell'anno di scadenza (e, comunque, entro 90 giorni dalla di scadenza), via PEC. Anche le visite di rinnovo vengono effettuate dal personale opportunamente formato di un altro Ente gestore certificato CETS o da Federparchi-Europarc Italia e si svolgono con cadenza triennale.

Gli organi direttivi dell'Ente parco e di Federparchi-Europarc Italia hanno la facoltà di aggiornare i requisiti per l'assegnazione del Certificato. Nel caso vengano apportate modifiche sostanziali al Sistema di Adesione, l'Ente parco provvederà a:

- informare gli operatori interessati
- specificare la data effettiva di entrata in vigore delle modifiche.

Gli operatori che hanno già ricevuto il Certificato dovranno adeguarsi ai nuovi requisiti entro la visita di rinnovo successiva all'entrata in vigore dei nuovi requisiti o comunque secondo una tempistica da convenire con l'Ente parco. L'operatore ha il diritto di rinunciare al Certificato nel caso in cui decida di non adeguarsi alle modifiche apportate al nuovo Sistema di Adesione. Tale decisione

deve essere comunicata tramite PEC all'Ente parco con almeno un mese di anticipo rispetto alla verifica di rinnovo prevista.

4.10 UTILIZZO DEL LOGO CETS – PARTE 2

Gli operatori che, nel rispetto di quanto previsto dal presente Sistema di Adesione per l'ottenimento del Certificato, hanno ottenuto il riconoscimento acquisiscono il diritto all'utilizzo del Logo CETS – PARTE 2 che li rende riconoscibili all'interno della Rete europea del turismo sostenibile nelle Aree Protette: le condizioni di seguito riportate si riferiscono all'utilizzo della Corporate Identity della Carta Europea, in tutte le sue forme, incluso l'utilizzo del Logo (Allegato 7).

Gli operatori devono:

- Riconoscere ad *Europarc Federation* tutti i diritti di utilizzo del Logo, in particolare quelli sul copyright
- Utilizzare (compatibilmente con la propria strategia di marketing già in essere) il Logo CETS – PARTE 2 nel proprio materiale informativo e promozionale (opuscoli, pagine web, merchandising, social network, ecc.) e comunque nel rispetto dell'allegato 7. L'operatore è responsabile del modo in cui veicola il Logo
- Veicolare il Logo CETS – PARTE 2 solo per la singola unità operativa/struttura certificata
- Promuovere e veicolare l'utilizzo del Logo in modo legale e non diffamatorio, falso o equivoco, e comunque in modo tale da non confondere il fruitore o che vada in contrasto con la Strategia di turismo sostenibile promossa dall'Ente parco; inoltre, in nessun modo che metta in discussione l'integrità di Federparchi-Europarc Italia, *Europarc Federation* e l'Ente Parco o che in qualche modo trasgredisca i diritti di proprietà intellettuale o qualsiasi altro diritto di altro ente o persona
- Offrire la massima collaborazione nelle operazioni di verifica di utilizzo del Logo che l'Ente parco e/o Federparchi-Europarc Italia intendano attivare
- Se, nel corso dei tre anni, l'Ente parco non rinnova la propria adesione alla CETS, l'operatore potrà mantenere la propria adesione (con tutti gli impegni e i benefici che comporta) finché non finirà il periodo di validità dell'Accordo e del Certificato di Partnership senza poter ottenere ulteriori rinnovi; in tal caso, il Logo CETS PARTE 2 non dovrà più essere utilizzato, oltre la scadenza, sulla stampa del materiale e dovrà essere rimosso dal web, social network, ecc.
- *Europarc Federation* e Federparchi-Europarc Italia potranno imporre specifiche condizioni e limitazioni sull'utilizzo del Logo per motivazioni particolari (restyling etc.); tali limitazioni saranno comunque temporanee
- In caso di sospensione e/o revoca, l'operatore è obbligato a non utilizzare il Logo - in ogni sua forma.

5. ALLEGATI

- 1.a Istanza di Adesione – Strutture Ricettive e ristorazione
- 1.b Istanza di Adesione – Guide
- 1.c Istanza di Adesione – Centri Diving
- 1.d Istanza di Adesione – Servizi informativi e educativi
- 2.a Requisiti obbligatori e facoltativi – Strutture Ricettive e ristorazione
- 2.b Requisiti obbligatori e facoltativi – Guide
- 2.c Requisiti obbligatori e facoltativi – Centri Diving
- 2.d Requisiti obbligatori e facoltativi – Servizi informativi e educativi
- 3.a Programma Triennale Azioni di miglioramento – Strutture Ricettive e ristorazione
- 3.b Programma Triennale Azioni di miglioramento – Guide
- 3.c Programma Triennale Azioni di miglioramento – Centri Diving
- 3.d Programma Triennale Azioni di miglioramento – Servizi informativi e educativi
- 4 Accordo di partnership
- 5 Certificato di adesione
- 6.a Targa Certificato Parco nazionale del Gargano
- 6.b Targa Certificato AMP “Isole Tremiti”
- 7 Regole utilizzo del Logo
- 8 Regolamento per la valutazione degli operatori